

IL LIBRO

Ritrovare la strada di casa tra le macerie

In "Dov'è casa mia" - **Minimum fax** edizioni, Davide Coltri racconta il dramma di una ragazza curda, Khalat, nel bel mezzo della guerra civile che devasta la Siria. Un racconto che è anche una testimonianza di chi ha vissuto campi profughi, viaggi della speranza, e di chi ha partecipato attivamente agli aiuti umanitari. Nell'esordio l'autore tratta temi delicati come la fuga dalla guerra, le superstizioni di alcuni popoli, guerre civili e attentati. Coltri si è ritrovato ad agire in prima persona in contesti di emergenze umanitarie, lavorando in paesi come Iraq, Sudan o Siria ecc..



La giovane Khalat, curda siriana che vola a Damasco spinta dalla gioia di frequentare i corsi universitari, sarà costretta a tornare nella città d'origine, in seguito ad il propargarsi delle guerre civili. Qui, qualche tempo dopo, dovrà dire addio al fratello ucciso per essersi ribellato con un semplice diniego all'ordine di un suo superiore di sparare su una folla di giovani contestatori.

Il libro racconta anche le storie di altri due protagonisti: Anneke, ragazza danese che decide di porre la sua vita al servizio dei piu' deboli, poi costretta ad affrontare una

sfide difficile una volta in missione nel Darfur; Théogène, preside di una scuola, chesi oppone ai pregiudizi ed alle superstizioni che si generano fra i gruppi del campo profughi in cui si trova. Una serie di racconti attraverso i quali l'autore ci immerge nelle difficile quotidianità in cui si trovano a vivere i popoli dei paesi africani e del Medio Oriente

